



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 11 ANNO 12

Novembre 2009

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

LA SEMINA DELLE LATTUGHE PER LA PRIMAVERA

In dicembre si eseguono le semine delle differenti lattughe (cappuccio, romana, foglia di quercia, lattuga riccia, batavia, Eisberg, differenti tipi di Salanova) per una messa a dimora da **fine gennaio a fine febbraio**. Sono cosciente che oggi si preferisce fare capo all'acquisto delle piantine; ritengo però utile pubblicare alcune indicazioni per le poche aziende che producono ancora il materiale vegetale in loco.

In seguito alle differenti esposizioni, le date di semina variano di molto e dipendono da numerosi fattori, già più volte citati negli scorsi anni.

Per le colture molto precoci è molto importante produrre piantine di qualità, poiché dopo la

messa a dimora, esse sono chiamate a sopportare situazioni ambientali difficili.

Ricordiamo che nei periodi poveri di luce è preferibile allungare il tempo di coltura, mantenendo nei vivai temperature relativamente basse (da 8 a 10°C). Basse temperature danno origine a piantine più compatte e robuste, meno sensibili agli shock dopo il trapianto a dimora. È inoltre più ridotto il rischio di disseccamento (e successiva marcescenza) delle foglie basali della corona.

Temperature di 18-20°C devono tuttavia essere garantite durante i primi 2 giorni dalla semina. Dopo 72 ore i cotiledoni dovrebbero infatti essere aperti.

Lattuga romana

Una nota supplementare per la **lattuga romana**: per questo tipo di insalata è ancora più importante regolare la temperatura in base alla luminosità del momento. Temperature troppo elevate collegate a una debole luminosità portano ad un allungamento del fusto, che pregiudica la stabilità delle giovani piante!



Trattamento sui germogli

Una protezione dei giovani germogli contro le malattie del vivaio (Pythium, piede nero) è molto importante. I migliori prodotti a questo scopo sono quelli a base di Mancozeb (**Dithane Neotec**, **Mancozeb 80**) o Propamocarb (**Previcur N**, **Plüssol**). Un secondo intervento è da prevedere al momento del trapianto con prodotti combinati contenenti un ditiocarbammato (p. es. **Ridomil gold**, **Valbon Revus MZ**,).

FORMENTINO: TRAPIANTI DI DICEMBRE

L'esperienza ci ha oramai insegnato che i trapianti di dicembre sono sovente collegati a brutte sorprese. Sono infatti le colture messe a dimora in questo mese, le più soggette alla manifestazione non parassitaria, definita "Avvizzimento giallo" (in tedesco "Gelbe Welke").

Un trapianto in questo periodo è pertanto sconsigliabile.

Per coloro che ugualmente intendono mettere a dimora una coltura, consigliamo di:

- Evitare gli sbalzi idrici, nonché periodi in cui il cubetto rimane bagnato per lungo tempo.
- Procedere agli interventi fungicidi autorizzati sul formentino, in base alle indicazioni che figurano sull'imballaggio (**Iprodione** [Rovral], **Switch**).
- Evitare eccessiva umidità sotto le eventuali coperture con il velo di protezione (Agryl). Eventualmente scoprire le colture in caso di prolungati periodi di brutto tempo.
- Non mettere a dimora piantine troppo piccole; conservarle eventualmente per qualche giorno in serra per permettere una buona radicazione nel cubetto.

„LE VERDURE“ UN NUOVO OPUSCOLO INFORMATIVO PER I CONSUMATORI

La verdura svizzera è sempre un prodotto di stagione! Ma quali specie ortive sono proprio di attualità in un dato periodo? A queste e ad altre tante domande risponde la nuova pubblicazione edita dal Servizio di informazione agricola (Landwirtschaftlicher Informationsdienst LID). Oggi sul mercato si trova qualsiasi prodotto durante tutto l'anno. Ma da dove proviene? Si tratta di prodotto svizzero oppure importato? È stato prodotto in campo aperto oppure in serra? L'opuscolo informa su cosa si nasconde dietro alla produzione, la trasformazione e lo smercio delle verdure.



Il profilo di due orticoltori molto differenti illustra il faticoso lavoro

del settore. Il lettore impara come e i motivi per cui nuove varietà sostituiscono le vecchie e cosa si intende per verdura-fast food. La pubblicazione contiene inoltre un elenco degli ortaggi principali svizzeri con la tabella stagionale. "Le verdure" è un opuscolo variato, illustrato e ricco di informazioni utili al consumatore. Può trovare impiego anche nelle scuole. Per il momento è disponibile in francese e tedesco; prossimamente sarà pronta anche la versione italiana.

Il documento può essere utile per manifestazioni di promozione e formazione o essere distribuita negli spacci delle aziende che praticano la vendita diretta. Gli orticoltori svizzeri possono ordinarla gratuitamente presso il servizio di informazione agricola di Berna.

L'indirizzo:

Landwirtschaftlicher Informationsdienst
Servizio di Informazione agricola
Weststrasse 10
3000 Berna 6
www.lid.ch
Tel. 031 359.59.77
Fax. 031 959.59.79

LATTUGHE; TECNICHE COLTURALI E TENDENZE DEL MERCATO IN GERMANIA

Isabelle Dorand, Unione svizzera dei produttori di verdura

Il mercato delle insalate sta cambiando. Alcune specie sono in via di abbandono, mentre altre prendono progressivamente più importanza. In questo mercato tradizionale i nuovi prodotti hanno il loro posto e possono offrire a certe regioni una possibilità di sviluppo. Perché questi ultimi assumono importanza? Quali opportunità offrono? Un esperto ha cercato di rispondere a questi interrogativi in occasione di una giornata tenutasi in settembre alla scuola agricola Strickhof nel canton Zurigo.

Oggi nelle top ten troviamo al primo posto la lattuga eisberg, seguita da lattuga cappuccio (seconda) e formentino (al terzo posto). Più lontano troviamo poi lollo, romana, foglia di quercia, rucola, scarola e indivia riccia. Nelle tre di testa le superfici coltivate mascherano però una disparità di evoluzione. Se eisberg e formentino hanno il vento in poppa (superfici moltiplicate per 4 per la eisberg e per 5 per il formentino dal 1992 al 2009), la lattuga cappuccio registra una diminuzione del 30%. La lattuga eisberg è in netto guadagno di preferenze. Venduta imballata in misura del 90%, offre al consumatore un prodotto pulito, che si

mantiene bene e da poco scartato. Queste le parole di Josef Schlaghecken, consulente nella regione tedesca del Palatinato.

In tendenza positiva: romana, Salanova e rucola.

La romana, praticamente sconosciuta all'inizio degli anni 90, registra una produzione di circa 162'000 tonnellate (2008). Questo prodotto, mondialmente conosciuto, negli USA occupa una superficie di 33'000 ettari e in Spagna è l'insalata più coltivata. In Germania le superfici di romana sono dell'ordine di soli 1000 ettari, ma fra il 2006 e il 2008 l'aumento delle superfici è stato del 66%. Venduta in imballaggi chiusi come "cuore di romana", spesso in combinazione con tipi di insalate colorate, è molto attrattiva negli scaffali di vendita.

Molto apprezzati dai consumatori sono le tipologie "Salanova", facili da preparare e con le nuove varietà molto diversificate.

Ben in voga anche le tipologie "baby leaf" (lattughini da taglio croccanti), oggi coltivati in tutto il mondo occidentale (principalmente negli Stati Uniti e in Inghilterra, ma anche in Spagna, Italia e Danimarca). I differenti colori e gusti offerti dalla misti-

canza piacciono sempre di più al consumatore. Per il momento in Germania lo sviluppo dei baby leaf è ancora lento. La coltura è infatti abbastanza difficile, principalmente per i problemi legati alle malerbe. Si tenta di ovviare all'inconveniente con il trapianto (come del resto da noi!), ma i costi di gestione sono ritenuti eccessivi.

Anche la rucola sembra far parte delle insalate per l'avvenire. Nella sola Renania Palatinato essa occupa ben 350 ettari e il suo potenziale di aumento sembra elevato. Ci sono tuttavia delle limitazioni per quanto concerne i limiti di residui di antiparassitari, il tenore di nitrati e la lotta contro le malerbe. L'estate scorsa c'è stata una vera crisi, poiché la rucola è stata ritirata dal mercato durante due settimane semplicemente a causa della presenza di una pianta estranea (*Senecio vulgaris*), trovata in una confezione.

Dal punto di vista globale, la tendenza in Germania rispetta quella mondiale: sviluppo della 4^a gamma. Già fortemente diffusa in Francia ed in Inghilterra, la 4^a gamma ha conosciuto un'espansione anche in Spagna e Italia. In Germania essa occupa solo circa 8% del mercato delle insalate da foglia, ma dietro questa percentuale si nasconde un au-

mento del 100% negli ultimi 5 anni ed è conforme alle attese dei consumatori più giovani. Josef Schlaghecken indica che molto probabilmente con una scelta oculata delle varietà, lo sviluppo delle tecniche colturali e di raccolta, nei prossimi anni le superfici coltivate aumenteranno in modo considerevole.



La sfida da raccogliere nella coltura delle insalate

I residui di prodotti antiparassitari sono sempre sotto la lente dei commercianti. I produttori devono prendere sempre più precauzioni. Anche i tenori di nitrati rappresentano un problema. La legge ha preventivamente fissato dei valori limite, ma i consumatori esigono che i fornitori rimangano ben al di sotto di questi limiti. La situazione dovrebbe però essere più chiara a partire da fine autunno, momento in cui l'Unione europea fisserà i nuovi valori massimi, che dovrebbero essere superiori agli attuali.

Da "Der Gemüsebau-Le maraîcher 5/2009

PROVA DI LATTUGHE AUTUNNALI IN SERRA

Anche quest'anno l'azienda agraria di Mezzana ha organizzato una prova varietale con differenti tipologie di lattuga. Scopi principali l'esame delle nuove selezioni e la ricerca di conferme per le varietà consigliate dalla commissione tecnica.

Obiettivo della prova varietale di insalate è pure la ricerca di varietà sostitutive in caso di abbandono da parte delle ditte sementiere di selezioni per noi valide. Un tipico esempio concerne quest'anno le lattuga a foglia di quercia Detai e Kigalie, non più commercializzate dalla ditta produttrice Rijk zwaan, per le quali bisogna trovare un'alternativa.

Purtroppo, a causa di contingenze particolari (mancanza di novità da parte di una ditta e problemi burocratici per un'altra), le varietà in prova provenivano unicamente da due ditte sementiere (Rijk zwaan e Enza Zaden).

La valutazione delle varietà coltivate nella serra Gysi ha avuto luogo martedì 17 novembre alla presenza dei rappresentanti delle ditte selezionatrici (Rijk zwaan, Syngenta seeds, Enza Zaden), di Manuela Meier (incaricata della coordinazione e organizzazione delle prove varietali)

e degli addetti cantonali all'orticoltura.

Nella prova erano presenti quest'anno solo poche varietà di lattuga cappuccio, dimostrazione che questa tipologia di insalata è in perdita di velocità. Le varietà a dimora erano equamente distribuite fra lollo, foglia di quercia Batavia e tipologie particolari (simili a Salanova).

Purtroppo quest'anno le condizioni climatiche non sono state ideali per le insalate autunnali di coltura protetta, che giunte a maturazione con un certo anticipo sul previsto. La forte luminosità e le temperature elevate sono state poco confacenti per le varietà tipicamente a giorno corto. Ancora una volta si può però affermare che le varietà raccomandate sinora dalla Commissione tecnica si confermano. Sono però presenti alcune varietà interessanti, che entrano sicuramente in considerazione per le colture degli anni futuri.

Per la valutazione è stata applicata una scala da 1 (nota peggiore) a 6. La tabella sulla pagina seguente presenta i risultati delle singole varietà presenti quest'anno nella serra di Mezzana.

Dettaglio dei risultati della prova di Mezzana

Lattughe a cappuccio:

Varietà	Selezionatore	Resistenze Bremia (Bl)	Peso	Nota
Letsgo	Enza Zaden	1-26	390	5.5
E 11.6367	Enza Zaden	1-26	290	5.5
Arcadia	Rijk Zwaan	1-25	400	5.5
Gardia	Rijk Zwaan	1-26	405	5.0
Natalia	Rijk Zwaan	1-26	280	4.0
RZ 42-138	Syngenta	1-25	340	3.0

Lollo

Mercato (verde)	Rijk Zwaan	1,4-26	260	5.5
Satine (rosso)	Rijk Zwaan	1-26	150	5.0
Aleppo	Rijk Zwaan	1-26	230	4.0
E 19 6498	Enza Zaden	1-26	285	5.5

Foglia di quercia

Kitonia (verde)	Rijk Zwaan	1-26	285	5.0
Kiber (verde)	Rijk Zwaan	1-26	305	5.5
Tapsai (rosso)	Rijk Zwaan	1-26	155	4.5
Piman (rosso)	Enza Zaden	1-26	170	3.5
E 19 4281	Enza Zaden	1-26	250	5.5

Lattuga rossa

Teodore	Rijk Zwaan	1-26	185	5.5
---------	------------	------	-----	-----

Batavia

Ambroisie	Rijk Zwaan	1-26	310	5.0
Libertie	Rijk Zwaan	1-26	345	5.5
Kismy	Enza Zaden	1-26	290	4.0
Topkapie	Rijk Zwaan	1-26	210	3.5
Grinie	Rijk Zwaan	1-26	325	5.0

Scala di valutazione: 1 pessimo → 6 molto buono

varietà
interessante

NUOVE ESTENSIONI DI OMOLOGAZIONE

L'autorità federale ha recentemente registrato nuove possibilità d'impiego di prodotti antiparassitari di uso corrente in Ticino:

Prodotto (Ditta)	Sostanza attiva	Nuove indicazioni	Dosaggio Termine d'attesa	Condizioni
FUNGICIDI				
Consento (Bayer)	Propamocarb- Fenamidone	Melanzane: alternariosi, peronospora e marciume del frutto	2 l/ha TA: 3 giorni	Intervallo tra i trattamenti da 7 a 10 giorni. Massimo. 3 trattamenti all'anno.
Amistar (Syngenta, Stähler)	Azoxystrobin	Broccoletti: alternariosi, peronospora e oidio, ruggine bianca, Mycosphaerella, botrite	1 l/ha TA: 2 settimane	Applicazione: dall'inizio dell'attacco Max. 3 trattamenti per coltura.
Fenicur (Bio-Agrar-Counsel, Andermatt Biocontrol)	Oleum foeniculi	Pomodori (serra): Oidio (efficacia parziale)	0.4% TA: 3 giorni	
Slick (Syngenta)	Difenoconazolo (24.8%)	Zucchine: alternariosi, oidio, cladosporiosi	0.5 l/ha TA: 3 settimane	Applicazione: dall'inizio dell'attacco. Massimo. 4 trattamenti all'anno.
Systhane viti 240 (Omya)	Myclobutanil (25.4%)	Pomodoro, cetriolo, melone, zuccina: oidio	0.015 - 0.03% TA serra: 3 giorni TA campo aperto: 3 settimane	Dosaggio: 0.3 – 0.6 l/ha. Max. 4 trattamenti per parcella e anno.
ERBICIDI				
Prodotto (Ditta)	Sostanza attiva	Nuove indicazioni	Dosaggio Termine d'attesa	Condizioni
Linturon (Omya) ab 2010	Linuron (37.8%)	Formentino seminato (campo aperto): dicotiledoni annuali	0.5 l/ha durante la pre-emergenza, subito dopo la semina.	Trattamenti applicati dopo il rigonfiamento delle sementi possono causare danni alle colture. Non trattare su suolo bagnato, lasciare asciugare lo strato d'erbicida prima di irrigare in modo limitato. Nessuna applicazione su colture piantate.
Rondup Ultra Max (Monsanto)	Glyphosat (28.85%)	Terreno incolto: dicotiledoni e monocotiledoni	Dicotiledoni e monocotiledoni annuali: 2 – 3 l/ha dicotiledoni e monocotiledoni perenni: 4 – 10 l/ha	Trattare al più tardi 2 settimane prima della piantagione o semina. Nessuna precipitazione per almeno 6 ore dopo il trattamento.

Da Ortofito 29/2009